



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
RMIC8CA00G: I.C. PIAZZALE DELLA GIOVENTU, 1

Scuole associate al codice principale:

RMAA8CA00B: I.C. PIAZZALE DELLA GIOVENTU, 1
RMAA8CA01C: S. MARINELLA CENTRO URBANO
RMAA8CA02D: FLAVIA MONTEFIORE
RMAA8CA03E: S. MARINELLA - VIGNACCE
RMEE8CA01N: S.MARINELLA - PIRGUS
RMEE8CA02P: S. MARINELLA CENTRO URBANO
RMEE8CA03Q: S.MARINELLA - VIGNACCE
RMMM8CA01L: CARDUCCI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 13	Inclusione e differenziazione
pag 14	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 15	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 16	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 17	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 18	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Negli aa.ss. precedenti tutti gli studenti della Primaria sono stati ammessi alla classe successiva. Nella Secondaria solo il 0,03 non è ammesso alla classe successiva e soltanto per gli alunni che ne potrebbero trarre un vantaggio quindi alunni seguiti con la permanenza concordata con le famiglie. Come si nota dalle percentuali è stato fatto un grande lavoro per recuperare gli alunni più deboli negli apprendimenti e cercare, contestualmente, di potenziare le eccellenze. Riferimenti costanti per tutti i docenti sono stati il Curricolo Verticale d'Istituto, i criteri di progettazione e valutazione condivisi, gli standard minimi di livello, nonché le griglie per la valutazione globale - periodica e finale- degli apprendimenti e delle competenze, comprese del comportamento. E' poco rilevante la percentuale di alunni trasferiti e di casi di abbandono. Si è assistito, negli ultimi anni, ad una particolare impennata di alunni molto impegnati e crediamo sia frutto del lavoro costante di riflessione sulla didattica e sulle metodologie che ha portato gli alunni ad essere maggiormente interessati ed impegnati

Punti di debolezza

. La scuola, proprio per le politiche efficaci contro la dispersione e in favore del benessere degli alunni, è attrattiva per alunni provenienti da altri comuni, ma si riscontrano difficoltà di collaborazione con i relativi servizi sociali e le strutture della ASL che sono oberate e impossibilitate a dare risposte efficaci.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

Ad eccezione di sporadici casi giustificati, non vi è dispersione scolastica né alla primaria, né alla secondaria di primo grado e si registra una situazione di equilibrio nella distribuzione degli studenti per fasce di voto. L'istituto accoglie spesso alunni provenienti da altri comuni, in tutti e tre gli ordini di scuola. Abbiamo sicuramente migliorato, in modo evidente, i livelli di apprendimento degli alunni che fanno un balzo in avanti nelle fasce più alte anche se emerge che dovremo lavorare in modo diverso e più efficace sulla preparazione alle prove standardizzate.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Il lavoro svolto dai nostri docenti di tutti gli ordini e gradi si basa sull'acquisizione di competenze, non solo sulla trasmissione di conoscenze, in quanto strumenti dell'apprendimento. Siamo riusciti a ridurre la variabilità tra classi con un lavoro di condivisione a monte di obiettivi e di prove da somministrare. I risultati raggiunti dagli alunni sono medio-alti per quanto riguarda gli obiettivi del curriculum verticale condiviso. Le prove somministrate a livello di classi parallele non mostrano divergenze importanti da rilevare.

Punti di debolezza

Nonostante i risultati raggiunti nelle prove per classi parallele, preparate e condivise dai team, le prove standardizzate Invalsi presnetano delle criticità. Sarà nostra cura verificare i motivi di questo andamento. Avevamo già riflettuto sull'uso da parte dell'Invalsi di contenuti che noi docenti non avevamo affrontato. Evidentemente le competenze richieste sono più alte rispetto agli obiettivi che noi abbiamo definito nelle varie classi. Essendo il contenuto uno strumento, si dovrebbe procedere a rilevare competenze al di là dei contenuti, con prove di realtà autentiche. In ogni caso ci applicheremo per verificare e riprendere il discorso prove standardizzate.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.





Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Le competenze europee sono inserite a livello trasversale in tutte le discipline del curriculum. Le competenze digitali sono notevolmente migliorate ed applicate in ogni ambito. In quasi ogni classe c'è una Digital board e nella scuola secondaria di primo grado è stato allestito un laboratorio di Robotica. Gli alunni stessi hanno partecipato al progetto STEM ed hanno contribuito attivamente alla costruzione dei vari Robottini. Sono attivi vari laboratori, dove gli alunni in prima persona partecipano alle lezioni. Sono stimolati all'apprendimento attivo ed interattivo, all'apprendimento in gruppi ed individuale basato sul problem solving, per cui le loro abilità di organizzare e gestire le informazioni in modo da usarle all'occorrenza stanno migliorando. Alla base c'è una didattica innovativa, stimolata anche da ambienti creati su misura, grazie ai fondi dei PON. Aule all'aperto e attività fuori, laboratori di Informatica e Robotica, laboratori di scrittura creativa... Le attività sono monitorate tramite griglie di osservazione e la valutazione finale è condivisa tramite rubriche valutative costruite insieme.

Punti di debolezza

Si sta cercando di puntare sulla formazione dei docenti in vista di una didattica diversa e più innovativa, che miri al far fare agli studenti. Stimolare l'alunno non è facile a volte, c'è un problema di ascolto autentico, che purtroppo a volte inficia sui risultati finali. L'alunno di oggi ascolta molto poco e i suoi input sono diversi da quelli che la scuola tradizionale offre. Quindi: docenti ancora molto legati all'insegnamento tradizionale e alunni poco inclini ad ascoltare in modo autentico. Per la valutazione si lavora ancora sulle prove autentiche.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

Gli studenti in uscita dalla scuola primaria raggiungono buoni risultati nella scuola secondaria di primo grado, a volte anche l' eccellenza. Il curriculum verticale e la condivisione di informazioni facilita la relazione tra i gradi scolastici diversi. Le prime classi di scuola secondaria di primo grado vengono formate in base a delle griglie informative che fanno parte del passaggio da un grado all'altro, compilate dai docenti della primaria. In genere i primi due anni della scuola secondaria di secondo grado confermano gli esiti raggiunti all'uscita dal nostro istituto.

Punti di debolezza

Dobbiamo ancora trovare un modo per monitorare i ragazzi sino almeno alla fine dell'ultimo anno di scuola secondaria di secondo grado.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.
(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti



non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. Il lavoro dei dipartimenti deve essere migliorato per lavorare in maniera condivisa su progettazione didattica e trasversale.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Ridurre le fasce di livello medio/basse, recuperando lo scarto attuale rispetto al dato nazionale attraverso una didattica innovativa.

TRAGUARDO

Rientrare nelle medie di riferimento nazionali, in esito agli esami conclusivi del primo ciclo, per i voti 6-7, riducendo lo scarto rispetto al dato nazionale. Stimolare la motivazione all'apprendimento evitando gli abbandoni.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare percorsi di lavoro che possano stimolare gli alunni a sviluppare competenze trasversali attraverso prove di realtà e valutazioni autentiche
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare percorsi di lavoro che possano stimolare gli alunni a sviluppare competenze trasversali attraverso prove di realtà e valutazioni autentiche
3. **Ambiente di apprendimento**
Realizzazione di una didattica innovativa, potenziando l'utilizzo "diffuso" di strategie/metodologie attive (flipped- classroom, peer-tutoring, problem solving, laboratorialità, gruppi cooperativi, discussione)
4. **Ambiente di apprendimento**
Implementare un curriculum per le competenze chiave di cittadinanza: competenza digitale e imparare ad imparare.
5. **Ambiente di apprendimento**
Realizzazione di una didattica innovativa, potenziando l'utilizzo "diffuso" di strategie/metodologie attive (flipped- classroom, peer-tutoring, problem solving, laboratorialità, gruppi cooperativi, discussione)
6. **Inclusione e differenziazione**
Consolidare pratiche didattiche inclusive al fine di far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e di partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe.
7. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare le pratiche educative inclusive in relazione ai bisogni della classe o gruppi di alunni.
8. **Continuità e orientamento**
Realizzazione percorsi unitari dai tre ai 14 anni al fine di potenziare la didattica per competenze.
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
La finalità è quella di organizzare meglio il lavoro per dipartimenti, per commissioni al fine di



- coinvolgere di più i docenti nella progettazione
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione docenti sulle aree di interesse del PTOF . Autoformazione interna. Pratiche per coinvolgere maggiormente i docenti nella gestione della scuola
11. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Una finalità specifica è quella di organizzare il Comitato dei Genitori proprio per creare migliore inclusività e coinvolgere anche le famiglie nella stesura dei documenti e nella diffusione delle pratiche educative





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Essere maggiormente in linea con le prove standardizzate, sulle quali i risultati non sono alti. Si dovrà lavorare sulla preparazione di prove di realtà e di test a scelta multipla basati sulla logica e sulle competenze effettive, più che sui contenuti.

TRAGUARDO

Risultati migliori nelle prove invalsi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare percorsi di lavoro che possano stimolare gli alunni a sviluppare competenze trasversali attraverso prove di realtà e valutazioni autentiche
2. **Ambiente di apprendimento**
Realizzazione di una didattica innovativa, potenziando l'utilizzo "diffuso" di strategie/metodologie attive (flipped- classroom, peer-tutoring, problem solving, laboratorialità, gruppi cooperativi, discussione)
3. **Ambiente di apprendimento**
Implementare un curricolo per le competenze chiave di cittadinanza: competenza digitale e imparare ad imparare.
4. **Inclusione e differenziazione**
Consolidare pratiche didattiche inclusive al fine di far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e di partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe.
5. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare le pratiche educative inclusive in relazione ai bisogni della classe o gruppi di alunni.
6. **Continuità e orientamento**
Realizzazione percorsi unitari dai tre ai 14 anni al fine di potenziare la didattica per competenze.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Migliorare il livello di informatizzazione, con uso quotidiano di tablet e di digital board, senza limitarsi al solo uso del computer in aula informatica. Lavorare sulla competenza Imparare ad imparare

TRAGUARDO

Far capire che la digitalizzazione è uno strumento fondamentale per la preparazione del cittadino del futuro, per migliorare il proprio problem solving e le proprie competenze. Acquisizione di una maggiore consapevolezza del proprio stile di apprendimento da parte degli alunni.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare percorsi di lavoro che possano stimolare gli alunni a sviluppare competenze trasversali attraverso prove di realtà e valutazioni autentiche
2. **Ambiente di apprendimento**
Realizzazione di una didattica innovativa, potenziando l'utilizzo "diffuso" di strategie/metodologie attive (flipped- classroom, peer-tutoring, problem solving, laboratorialità, gruppi cooperativi, discussione)
3. **Ambiente di apprendimento**
Implementare un curricolo per le competenze chiave di cittadinanza: competenza digitale e imparare ad imparare.
4. **Inclusione e differenziazione**
Consolidare pratiche didattiche inclusive al fine di far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e di partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe.
5. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare le pratiche educative inclusive in relazione ai bisogni della classe o gruppi di alunni.
6. **Continuità e orientamento**
Realizzazione percorsi unitari dai tre ai 14 anni al fine di potenziare la didattica per competenze.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
La finalità è quella di organizzare meglio il lavoro per dipartimenti, per commissioni al fine di coinvolgere di più i docenti nella progettazione
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione docenti sulle aree di interesse del PTOF . Autoformazione interna. Pratiche per coinvolgere maggiormente i docenti nella gestione della scuola
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Una finalità specifica è quella di organizzare il Comitato dei Genitori proprio per creare migliore



inclusività e coinvolgere anche le famiglie nella stesura dei documenti e nella diffusione delle pratiche educative





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Presidiare (e monitorare) gli esiti a distanza degli allievi della scuola primaria e della secondaria di primo grado.

TRAGUARDO

Verificare con incontri e statistiche che, nel passaggio da un grado o da un ciclo all'altro gli studenti confermino gli esiti scolastici positivi conseguiti.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare percorsi di lavoro che possano stimolare gli alunni a sviluppare competenze trasversali attraverso prove di realtà e valutazioni autentiche
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare percorsi di lavoro che possano stimolare gli alunni a sviluppare competenze trasversali attraverso prove di realtà e valutazioni autentiche
3. **Continuità e orientamento**
Realizzazione percorsi unitari dai tre ai 14 anni al fine di potenziare la didattica per competenze.
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
La finalità è quella di organizzare meglio il lavoro per dipartimenti, per commissioni al fine di coinvolgere di più i docenti nella progettazione
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Formazione docenti sulle aree di interesse del PTOF . Autoformazione interna. Pratiche per coinvolgere maggiormente i docenti nella gestione della scuola



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le prove invalsi hanno dato risultati molto bassi, mentre le prove di verifica dell'Istituto e gli esami di terza media hanno dato risultati molto alti. Quindi bisognerà rivedere le modalità della prove standardizzate e preparare gli alunni ad affrontarle. L'inclusione nel circuito didattico soprattutto per gli alunni non solo con disabilità ma anche con fasce di rendimento molto basse è un obiettivo molto sentito da tutta la comunità educante. Vorremmo migliorare non tanto l'esito delle prove che comunque è una priorità quanto il percorso e la preparazione alle prove che spesso sono distanti dalla didattica tradizionale.

L'informatizzazione è solo all'inizio nella nostra scuola, che ha usato i fondi europei per diffondere la rete internet e per cablare tutti i plessi, dotando gli stessi di Digital board in



ogni aula. Con i fondi del PON per gli ambienti scolastici innovativi per l'Infanzia, si doteranno di Digital board anche tutte le sezioni dell'Infanzia. L'innovazione didattica è implementata anche attraverso laboratori ad hoc (aule verdi, orti didattici, aula di robotica ed arte) .